

Data: **30/11/2018 A Tutte le Strutture UIL**

Prot**.: 944 /18/GC/fb**

Oggetto**: Campagna europea di raccolta**

**firme “Welcoming Europe”**

**Circolare 26 /18**

Amici e compagni,

ad un’Europa condizionata dalla crisi economica e dalle tentazioni sovraniste, che stenta a definire politiche condivise e solidali sui temi dell’accoglienza dei migranti, si contrappongono forze della società civile che cercano di proporre soluzioni diverse a difesa dei diritti umanitari di tutti i migranti.

E’ il caso di Welcoming Europe. Si tratta di una campagna di raccolta firme su iniziativa dei cittadini europei (Ice), inteso come strumento di democrazia partecipativa all’interno dell’UE che ha il fine di sottoporre alla Commissione Europea una proposta di atto legislativo, di cui si allega copia, in materia di competenza dell’Ue, in questo caso specifico, in tema di accoglienza e immigrazione. Alla Campagna ha aderito, insieme a molte altre Organizzazioni, anche la Confederazione europea dei sindacati.

La Campagna si propone il perseguimento di tre obiettivi:

* fermare la criminalizzazione dell’aiuto umanitario attraverso la riforma della direttiva europea (2002/90/CE) sul favoreggiamento dell’ingresso, del transito e del soggiorno illegale;
* ampliare i programmi di sponsorship privata rivolti ai rifugiati chiedendo la modifica del Regolamento n.516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione ( FAMI); al fine quindi di sostenerli con più risorse e per realizzare un sistema di accoglienza sempre più diffuso (corridoi umanitari);
* rafforzare i meccanismi di tutela e denuncia. L’ICE si propone di implementare misure già previste nella normativa Ue, per garantire alle vittime di abusi, violenze, sfruttamento, al di là del loro status, l’accesso alla giustizia, una tutela effettiva e meccanismi accessibili ed efficaci di denuncia e ricorso. Si chiede inoltre alla Commissione Europea l’introduzione di canali di accesso per lavoro a livello europeo, regolamentando i settori che riguardano anche il lavoro non altamente qualificato.

La UIL ha aderito e sostiene la Campagna Welcoming Europe, condividendo i valori che la ispirano. Essi sono gli stessi del nostro sindacato da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani e dei principi di accoglienza, solidarietà e nel rispetto della dignità dell’individuo.

A nostro avviso, infatti, Il fenomeno migratorio va ragionevolmente gestito nella sua complessità in equilibrio con la sostenibilità del sistema Paese, ma sempre salvaguardando la vita umana e nel rispetto dei diritti fondamentali della persona.

L’obiettivo finale della Campagna è di raccogliere un milione di firme tra tutti i cittadini europei. In Italia il traguardo è di 54.700 firme attraverso modalità online, a cui si può accedere all’interno del sito <http://www.welcomingeurope.it/> , dove troverete tutto il materiale necessario compresi i moduli per la raccolta cartacea delle firme e i riferimenti di coordinamento a cui inoltrarli.

Chiediamo, pertanto, ad ogni struttura della UIL ed ai suoi responsabili – in particolare ai responsabili impegnati in materia di migrazione ed asilo, ma non solo - di farsi sostenitori, sino al 31 gennaio 2019, di un’ampia raccolta firme mettendo in atto azioni e/o iniziative nei modi che Voi riterrete più efficaci.

Fraterni Saluti

**La Segretaria Confederale**

**(Ivana Veronese)**